

EFFETTO DELLA PROTEZIONE SULLE TRAIETTORIE DI RECUPERO DEI POPOLAMENTI SESSILI DI SUBSTRATO DURO

¹BEVILACQUA, S., ¹TERLIZZI A., ¹FRASCETTI, S., ²RUSSO, G.F., ¹BOERO, F.

¹Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Università di Lecce, CoNISMa, 73100 Lecce, Italy - stanislao.bevilacqua@unile.it

²Dipartimento di Scienze per l'Ambiente, Università di Napoli "Parthenope", 80133 Napoli, Italy

L'istituzione di un'Area Marina Protetta (AMP) può potenzialmente causare cambiamenti nella struttura dei popolamenti e nelle loro proprietà, compresa la risposta al disturbo e la capacità di recupero rispetto ad aree non soggette a regimi di restrizione. Il ruolo della protezione nella mitigazione di impatti preesistenti resta ancora poco esplorato, nonostante la sempre più pressante necessità di strumenti efficaci per il ripristino dei sistemi compromessi dalle attività antropiche. Questo studio ha lo scopo di indagare l'effetto della protezione sulle modalità di recupero di popolamenti bentonici sessili di substrato duro danneggiati da un forte impatto di natura antropica, rappresentato, nel caso specifico, dalla pesca del dattero di mare (il mollusco bivalve *Lithophaga lithophaga*, L.). L'esperimento è stato condotto nell'AMP di Punta Campanella (Campania) al cui interno sono state individuate tre località di studio. Una di queste si trova in una zona A, a protezione integrale (P), le altre due (C1 e C2), di riferimento, sono state scelte randomicamente fra alcune località non protette integralmente. In ciascuna delle tre località sono stati individuati 6 plot (superfici quadrate di circa 2 m² ognuna) su pareti rocciose sub-verticali alla profondità di circa 4-6 m. Di questi, 3 sono stati trattati sperimentalmente e 3 sono serviti da controllo. Il trattamento consisteva nell'estirpare il popolamento bentonico dal substrato, attraverso l'uso di martelli e scalpelli, al fine di estrarre dalla roccia gli esemplari di *L. lithophaga* ricreando integralmente, quindi, il disturbo arrecato dai pescatori di dattero di mare. I plot sono stati campionati in 5 date, separate da almeno tre mesi, nel periodo compreso tra Aprile 2003 e Novembre 2004. In ogni data e per ogni plot, sono stati acquisiti 5 campioni fotografici di 16x25 cm, per un totale di 450 unità di campionamento. Le diapositive sono state analizzate in laboratorio mediante l'uso di tecniche di stima visuale, valutando l'identità e l'abbondanza (in termini di copertura percentuale) dei singoli taxa. I risultati mostrano che in P i plot trattati hanno recuperato in termini di copertura totale mentre, in C1 e C2, i plot trattati sono tuttora in fase di recupero. Il recupero in P non è avvenuto solo in termini di copertura totale ma anche in termini di composizione e struttura dei popolamenti. I risultati indicano un possibile effetto positivo della protezione sulle traiettorie di recupero dei popolamenti disturbati. Data la natura descrittiva dell'esperimento non è possibile discriminare tra i processi alla base delle differenti risposte al disturbo tra popolamenti protetti e non. I nostri risultati tuttavia, sottolineano l'esigenza di comprendere il ruolo svolto dalla protezione nell'influenzare le modalità di risposta ad una varietà di disturbi potenziali, al fine di integrare l'azione preventiva delle autorità con una politica efficace di mitigazione del disturbo antropico sulla fascia costiera.